



L'Istituto "Benedetto Castelli" dal 1962 rappresenta uno dei principali soggetti dell'offerta formativa della provincia di Brescia, caratterizzata da una radicata tradizione industriale (piccole e medie imprese) e da un alto flusso migratorio.

La consapevolezza che la globalizzazione dell'economia richiede alla scuola di garantire figure professionali altamente competenti e flessibili ha da sempre impegnato l'istituto ad intraprendere rapporti di collaborazione e sinergia con enti ed imprese del territorio che oggi, però, vanno, rilette in chiave Europea. Coerentemente con quanto indicato nel POFT (Piano dell'Offerta Formativa Triennale) la scuola, perciò, avverte l'esigenza di intraprendere un necessario percorso di internazionalizzazione e di puntare verso una didattica innovativa, centrata sull'apprendimento basato sul lavoro, mirata a ridurre il gap tra scuola e lavoro.

In questo contesto si colloca Mo.VE (*Mobility for VET in Europe*), il progetto finanziato dal Programma Erasmus + 2014/2020 Azione KA1- VET – "Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale".

Tre sono le componenti principali del contesto in cui nasce "Mo.VE":

1) L'istituto è una delle realtà scolastiche più complesse e poliedriche della regione Lombardia con i suoi 2151 studenti di cui circa il 20% sono stranieri. La media della dispersione scolastica nel quinquennio in Lombardia è pari al 29,8% al di sopra del dato nazionale (27.9%) ed il Castelli non ne è esente.

Per la scuola è prioritario migliorare in generale la possibilità di successo scolastico, formativo e lavorativo di ogni studente ed in particolare di quelli più meritevoli ma svantaggiati.

2) L'analisi del fabbisogno occupazionale del territorio evidenzia due aspetti: un incremento, rispetto al 2016, del mismatch tra domanda ed offerta di lavoro di tecnici pari al 34%; sono richieste non solo competenze tecniche ma anche e soprattutto soft-skills ed e_skills. L'Istituto Castelli, attento da sempre alle richieste del territorio, intende contribuire a ridurre questo gap.

3) Dal confronto con le aziende del territorio è emersa una scarsa conoscenza ed applicazione degli strumenti europei di certificazione quali Europass ed ECVET. L'Istituto invece crede che sia importante promuovere la trasparenza ed il riconoscimento delle competenze perché ciò serve a facilitare la mobilità degli studenti e dei lavoratori sostenendo la crescita economica del territorio stesso.

Gli obiettivi di "Mo,VE" sono dunque:

Obiettivo generale: Migliorare il successo formativo degli studenti ed in particolare di quelli con background svantaggiato attraverso l'internazionalizzazione.

Obiettivi Specifici:

Migliorare:

- 1) le competenze tecniche/professionali
- 2) le competenze linguistiche
- 3) le competenze digitali
- 4) le competenze relazionali

L'esperienza altamente motivante come quella proposta nel progetto che prevede il tirocinio in aziende dei paesi UE (UK, Germania, Irlanda), permetterà di sviluppare non solo le necessarie competenze professionali, ma anche le competenze chiave e di cittadinanza che consentiranno agli studenti di imparare ed aggiornarsi durante tutta la loro vita lavorativa. Il progetto, della durata di 2 anni, prevede, ogni anno, la mobilità di 45 studenti delle classi quarte di tutte le articolazioni. Gli studenti svolgeranno tirocinio nelle aziende delle città di Portsmouth, Berlino e Cork per una durata di 3 settimane e saranno accompagnati da 2 docenti che si alterneranno ogni settimana per un totale di 18 accompagnatori sulle 3 destinazioni ogni anno.

Il principale impatto del progetto riguarda la riduzione della dispersione scolastica: vivere esperienze positive di apprendimento e di relazione, consentirà agli studenti di accrescere la fiducia nelle proprie capacità, migliorando la motivazione negli studi e riducendo auspicabilmente l'abbandono scolastico.

Mo.VE permetterà di aprire i loro orizzonti e farli sentire cittadini europei sicuri delle proprie competenze, in grado di aggiornarsi, comunicare anche in altre lingue e di lavorare in qualunque città europea. L'esperienza di mobilità contribuirà auspicabilmente a diminuire il gap tra le competenze richieste dal mercato del lavoro e quelle fornite dalla scuola ed a sensibilizzare le aziende locali sull'importanza degli strumenti europei di certificazione ai fini di un pieno sostegno della mobilità. L'aspetto innovativo di Mo.VE consiste nel grande numero di variabili osservate e misurate durante il progetto: ciò consentirà non solo di monitorare l'apprendimento degli studenti in modo sistematico e di valutare l'impatto del progetto, ma saranno il punto di partenza per la comparazione delle valutazioni ottenute dagli studenti in sede di tirocinio all'estero e localmente ai fini del riconoscimento degli apprendimenti.

Il progetto, infine, consentirà all'Istituto di acquisire competenze permanenti tali da trasformare l'esperienza pilota di Mo.VE in un'esperienza stabile dell'offerta formativa della scuola.

Nel lungo periodo il progetto contribuirà a formare nuove e flessibili professionalità che saranno in grado di soddisfare al meglio le esigenze, in continua evoluzione, del mercato globale del lavoro.